



COMUNE DI GRECI

(Provincia di Avellino)

-UFFICIO DI SEGRETERIA-

Codice fiscale: 81001030642
Piazza Umberto I° 10
Codice ISTAT: 064037
Tel. 0825861196 – 0825861338

p. IVA: 01749600647
c.ap. 83030
Codice catastale: E161
Fax: 0825861042



copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 26.10.2024

n. 44/2024 del Reg.

Oggetto: Associazione Via della Fede di San Pio. Approvazione della Convenzione tra i Comuni della Via della Fede di SAN PIO

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventisei del mese di ottobre alle ore 18,40, convocato su invito del Sindaco, con avviso spedito nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria di prima convocazione in presenza nella sala delle adunanze consiliari denominata "Matteo Martino" sita in Greci alla Piazza Umberto I° n. 10.

Il Segretario Comunale procede per appello nominale e risultano presenti i seguenti componenti il consiglio:

SINDACO E CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1	– Sindaco – NORCIA Nicola Luigi	X	
2	PUCCI Matteo	X	
3	BOSCIA Nicola	X	
4	TRANCUCCI Liberato	X	
5	GLIATTA Nicola	X	
6	MANGANIELLO Antonella	X	
7	COZZA Alfredo	X	
8	GLIATTA Giuseppe	X	
9	ZOCCANO Bartolomeo Nicola	X	
10	ROSALBO Nicoletta	X	
11	PUCCI Maria	X	
Totale		11	0

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità dell'adunanza, NORCIA Nicola Luigi, nella qualità di Sindaco-Presidente, dichiara aperta la seduta.

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione il Segretario Generale Dott.ssa Marianna MOZZILLO.

PREMESSO : che sulla proposta della presente deliberazione sono stati resi, ai sensi dell'art.49 del D. L.vo 18/08/2000 n. 267, i pareri come di seguito riportati:

- Favorevole, per quanto concerne la Regolarità Tecnica e correttezza dell'azione amministrativa Il Resp. Del Servizio Amministrativo, Aldo Capobianco

Il Sindaco/Presidente del Consiglio comunale illustra l'argomento all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Associazione Via della Fede di San Pio. Approvazione della Convenzione tra i Comuni della Via della Fede di SAN PIO"**, spiegando che l'intenzione dell'amministrazione è quella di prendere parte all'Associazione della Via della Fede di San Pio, approvando lo schema di convenzione, senza che ciò comporti alcun onere economico, atteso che il Comune di Greci abbraccia un territorio da cui Padre Pio passava nei suoi viaggi tra San Giovanni

Rotondo e Pietrelcina e che la comunità locale è molto devota a Padre Pio e che ciò si pone in continuità con altre attività svolte in passato. Terminata l'esposizione e constatata l'assenza di ulteriori interventi, il Sindaco/Presidente chiede al consesso di votare in forma palese per alzata di mano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- alcuni Comuni della provincia di Foggia hanno costituito, il 20 maggio del 2016, l'Associazione dei Comuni foggiani (ACF), sottoscrivendo una Convenzione, in allegato quale parte sostanziale del presente deliberato, e adottando il modello dell'Organizzazione Territoriale (O.T.), ai sensi dell'art.1 della Convenzione, per condividere progetti finalizzati a favorire lo sviluppo locale;
- tale Associazione si serve di una struttura di Ricerca & Sviluppo e di una Segreteria (art. 3 della Convenzione) entrambe affidate ad Impresa Insieme S.r.l. il cui Amministratore è il dott. Renato Di Gregorio;
- essa si serve pure di un sito web: www.camminodipadrepio.it, pagato e gestito da Impresa Insieme S.r.l.;
- per l'esercizio di tali funzioni, i Comuni di ACF pagano annualmente alla società Impresa Insieme S.r.l. una somma variabile da 1.000,00 € a 4.000,00 € in funzione degli abitanti residenti (art. 7 della Convenzione di ACF);
- L'Associazione ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la Rete delle Scuole del territorio della provincia di Foggia e uno con l'Università degli studi di Foggia per svolgere progetti condivisi che coinvolgano i relativi docenti e studenti,
- L'Associazione, nei primi anni di vita, si è occupata di valorizzare la Via Francigena nel Sud fino al suo accreditamento da parte del Consiglio d'Europa trovando anche alcuni finanziamenti per attrezzare la Via per ciò che riguarda la variante Micaelica,
- L'Associazione si è occupata a più riprese della formazione di giovani interessati a svolgere attività professionali nel campo dell'Organizzazione Territoriale per lo sviluppo locale facilitando anche la costituzione di associazioni giovanili;

CONSIDERATO CHE

- alcuni Comuni dell'Associazione ACF hanno sul loro territorio luoghi dove Padre Pio è vissuto e San Giovanni Rotondo è il luogo dove Padre Pio è stato più a lungo, fino alla sua morte, e dove ha svolto le opere che gli sono riconosciute in tutto il mondo;
- la struttura dei Padri Cappuccini della provincia Monastica Sant'Angelo e Padre Pio negli ultimi anni ha manifestato l'interesse a favorire "il Cammino" tra i Conventi che hanno ospitato Padre Pio affinché fossero più note ai fedeli la vita e le opere di Padre Pio;
- il 26 giugno del 2022 è stata costituita, mediante Convenzione, un'Associazione di Comuni di tre regioni diverse (Lazio, Molise e Campania), denominata "Associazione dei Comuni della Via della Fede di San Pio", con la quale i Comuni aderenti si impegnavano a far funzionare il Cammino che si snoda tra i luoghi legati a Padre Pio (Conventi e altri luoghi);
- il 12 maggio del 2023 il Ministero del Turismo ha approvato la richiesta avanzata dall'Associazione dei Comuni della Via della Fede di San Pio di accogliere il Cammino all'interno del "Catalogo nazionale dei Cammini religiosi";

ATTESO CHE:

- l'Associazione dei Comuni della Via della Fede di San Pio adotta lo stesso modello organizzativo di ACF e si serve anch'essa di una struttura che prevede una funzione di Ricerca & Sviluppo e una funzione di Segreteria;
- le due suddette "funzioni" sono affidate al prof. Renato Di Gregorio, Amministratore di Impresa Insieme S.r.l. che è, al contempo, anche il Destination manager del Cammino religioso della Via della Fede di San Pio, accreditato presso il Ministero del Turismo;

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 7 della Convenzione indica le condizioni economiche relative all'adesione all'Associazione della Via della Fede di San Pio;
- per i Comuni non aderenti a ACF la semplice adesione all'Associazione dei Comuni della Via della Fede di San Pio non comporta alcun onere economico;
- nel caso, invece, in cui i Comuni aderenti scelgano di avere gli stessi servizi che Impresa Insieme S.r.l. riserva ai comuni ACF e inerenti quindi al coinvolgimento delle comunità locali, ai processi di ottimizzazione

dell'accoglienza e alla promozione dei luoghi, il compenso della prestazione erogata comporta la stessa somma prevista per i Comuni di ACF;

CONSIDERATO CHE il nostro Comune abbraccia un territorio da cui Padre Pio passava nei suoi viaggi tra San Giovanni Rotondo e Pietrelcina e ritorno,

VISTO l'allegato schema di Convenzione tra i Comuni Della Via della Fede di San Pio che consta di nr.17articoli;

DATO ATTO che l'iniziativa intrapresa è altresì mirata alla creazione di nuove destinazioni e nuovi prodotti di valenza strategica basati sulla fruizione delle risorse provenienti da bandi regionali ed europei, alla valorizzazione e alla cooperazione territoriale, rappresentando inoltre una nuova modalità e formula di consumo turistico, percorrendo i cammini storici di San Pio;

DATO ATTO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi degli artt.49, comma1^e 147-bis del D.Lgs.267/2000 ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica il responsabile del Servizio interessato;

VISTO il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con votazione **unanime favorevole resa dagli 11 consiglieri presenti e votanti** espressa in maniera palese per alzata di mano

DELIBERA

1. Approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **Di aderire** all'Associazione della Via della Fede di San Pio, quale strategia di sviluppo locale fondata sulla figura di San Pio e sul suo viaggio di vita, fisico e spirituale, da Pietrelcina a San Giovanni Rotondo;
3. **Di approvare** l'allegato schema di Convenzione che consta di nr.17 articoli, autorizzando il Sindaco alla definitiva sottoscrizione;
4. Di dare mandato al Sindaco alla sottoscrizione della predetta convenzione
5. **Di dare atto** che l'Adesione all'Associazione "la Via della Fede di San Pio" non comporta alcun onere economico a carico del bilancio comunale;

Successivamente, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con votazione **unanime favorevole resa dagli 11 consiglieri presenti e votanti** espressa in maniera palese per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI GRECI

(Provincia di Avellino)

Codice fiscale: 81001030642
Piazza Umberto I° 10
Codice ISTAT: 064037
Tel. 0825861196 – 0825861338

p. IVA: 01749600647
c.ap. 83030
Codice catastale: E161
Fax: 0825861042



ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO:

Associazione Via della Fede di San Pio. Approvazione della Convenzione tra i Comuni della Via della Fede di SAN PIO

PARERE TECNICO DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS. N. 267/2000SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITA' E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, E DELL'ART. 147 BIS T.U. ENTI LOCALI.

Greci lì 22.10.2024

IL RSPOSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Aldo CAPOBIANCO



CONVENZIONE TRA i COMUNI della Via della Fede di SAN PIO

Art. 1. Gli Associati

I Comuni che costituiscono “l’Associazione Via della Fede di San Pio” (da ora Via) condividono una strategia comune di sviluppo locale fondata sulla figura di San Pio e sul suo viaggio di vita, fisico e spirituale, da Pietrelcina e San Giovanni Rotondo .

Art. 2. La Convenzione

I Comuni. si associano secondo quanto indicato EX ART. 30 DEL T.U.E.L. individuando, solo per gli aspetti gestionali dell’Associazione, come Capofila, il Comune di San Giovanni Rotondo che si è fatto promotore dell’iniziativa aggregativa e dove si trova il sepolcro del Santo.

Art. 3. I modelli

L’Associazione adotta il modello dell’ “Organizzazione Territoriale” (O.T.) in quanto esso consente di integrare e far interagire, secondo una logica di Governance territoriale di valenza strategica, le diverse Organizzazioni presenti sul territorio circoscritto dall’insieme dei Comuni aderenti. Essa adotta prevalentemente la metodologia della Formazione-Intervento perché consente lo sviluppo di progettualità partecipate tipiche dell’approccio interdisciplinare dell’Ergonomia e perché la stessa progettualità può essere usata per maturare l’apprendimento delle persone, delle organizzazioni, delle comunità locali e dell’insieme dei territori coinvolti.

Art.4. Struttura dell’Associazione

L’Associazione ha una struttura che prevede:

- un Comitato Guida e il suo Presidente,
- un Comitato Gestionale ed il suo coordinatore,
- diverse Comunità di pratica per la gestione dei servizi collegati alla Via,
- una funzione di Ricerca e Sviluppo (R&S) per sviluppare i progetti di miglioramento del sistema Cammino,
- una Segreteria,
- un responsabile dei rapporti istituzionali con la struttura religiosa

Il Comitato Guida è composto dai sindaci dei Comuni associati o da amministratori da loro delegati. I membri del Comitato Guida eleggono a maggioranza il presidente del Comitato Guida.

Il Comitato Guida ha la funzione di indirizzo programmatico e di controllo della gestione associata. Esso si confronta con il contesto per decidere le alleanze necessarie e gli accordi da sottoscrivere, raccogliere la valutazione sulla qualità dei servizi erogati. Esso coordina e integra gli sforzi di promozione del territorio, presidia i programmi di comunicazione dell’Associazione, decide in particolare sui progetti d’innovazione da realizzare, sulle spese comuni da sostenere, in una logica di economia di scala, sui finanziamenti da acquisire. Ogni decisione è ritenuta valida se approvata dalla maggioranza dei membri dell’Associazione presenti all’atto della riunione di Comitato Guida.

All’interno del Comitato Guida si possono nominare come Presidenti di Funzione o di Area degli Amministratori che, rispettivamente, presidiano lo sviluppo di una Rete di Servizio (RDS) o di una sub Area Territoriale Distintiva (ATD).

Il Comitato Gestionale è composto dai segretari comunali, o segretari generali o direttori generali dei Comuni associati.

Il Comitato Gestionale ha la funzione di assicurare la strutturazione organizzativa e tecnologica dei servizi associati realizzati e la funzionalità dei sistemi di gestione del personale (selezione, formazione, addestramento, inquadramento, retribuzione, sviluppo) in ragione delle professionalità da garantire in

particolare per i membri delle Reti Professionali per l'erogazione di servizi di qualità;
All'interno del Comitato Gestionale si individua il Coordinatore, che il Comitato Guida valuta e nomina.

Le Comunità di pratica (CdP) sono gruppi costituiti dall'insieme dei tecnici che svolgono lo stesso ruolo all'interno dei Comuni associati (es: polizia municipale, servizi tecnici, turismo e cultura, comunicazione, ecc). Essi mettono in comune le modalità con cui svolgono le attività inerenti la propria famiglia professionale (servizi, tecnologia, formazione). Esse hanno la funzione di rendere omogenee le modalità con cui vengono predisposte le tappe del Cammino secondo principi ergonomici ed erogati i servizi o vengono sviluppate le iniziative di sviluppo locale per cui sono preposti, aggiornando e migliorando costantemente gli strumenti di cui si servono e i parametri di erogazione, anche sulla scorta della misurazione della soddisfazione dei cittadini, dei camminatori e delle imprese che ne fruiscono.

La **Ricerca & Sviluppo** è una struttura che formula e realizza, per conto dell'Associazione, i progetti per migliorare il "cammino" e i relativi servizi, ricercare i finanziamenti per finanziarli e realizzare i progetti per le parti di propria competenza, coinvolgendo nella progettazione e nella realizzazione il personale dei comuni associati, gli specialismi necessari e la comunità locale.

La **Segreteria** supporta i Comitati, si occupa della Comunicazione istituzionale e di quella interna ed esterna all'Associazione e del marketing territoriale, segue i Comitati e verbalizza le riunioni effettuate, si cura delle relazioni e gestisce il sito web e gli strumenti social che l'Associazione vorrà decidere di adottare

Il responsabile dei rapporti istituzionali con la struttura religiosa gestisce, per conto dell'Associazione, le iniziative che riguardano il mondo dei fedeli che visitano i luoghi dove San Pio è passato e i monasteri e le altre strutture di accoglienza per coloro che si mettono in cammino

Art.5. la Consulenza

Per lo svolgimento delle funzioni di: Ricerca & Sviluppo e Segreteria, l'Associazione si avvale di Impresa Insieme S.r.l. che già svolge le medesime funzioni per ACF e i Comuni ad essa associati. I Comuni associati potranno sviluppare rapporti diretti o di gruppo con la consulenza per eventuali servizi aggiuntivi a quelli inerenti strettamente il Cammino "la Via della fede di San Pio".

Art. 6 Alleanze e Gemellaggi

L'Associazione può costituire Accordi, Protocolli d'Intesa, Patti di Amicizia e Gemellaggi con altri Comuni. Le alleanze con gli altri Enti, Organizzazioni, Associazioni e imprese sono fondamentali per una gestione comune e condivisa della Via. Una particolare alleanza sarà costituita con gli Ordini religiosi che si riferiscono a Padre Pio e ne diffondono gli insegnamenti cristiani e che continuano a fare ricerche sulla sua vita, le sue gesta e il suo pensiero e con la Rete dei Monasteri dove San Pio ha soggiornato. Le alleanze potranno essere pure stabilite con quei Comuni in Italia e all'estero che hanno avuto le apparizioni (bilocazioni) di San Pio.

Art. 7. Rapporti Istituzionali

L'Associazione stabilisce un rapporto strutturato con le Province, le Regioni, il Governo Italiano e le sue diverse articolazioni interne, in particolare con il Ministero del Turismo, il Ministero della Cultura, il Ministero del Sud e della Coesione territoriale, con l'Unione Europea e con il Consiglio d'Europa e le loro articolazioni interne, per condividere soluzioni e iniziative coerenti con le politiche nazionali ed europee e con gli strumenti di promozione adottate a livello regionale, nazionale ed europeo.

Essa è aperta a collaborazioni con istituzioni, strutture e associazioni di tutto il resto del Mondo interessate a San Pio e al Cammino della "Via della fede di San Pio".

Essa definisce rapporti strutturati con le Scuole del territorio da cui passa la Via per sviluppare la consapevolezza del patrimonio territoriale che la Via consente di esprimere e con tutte le Scuole del Mondo che hanno interesse ad approfondire la conoscenza della vita, delle opere e degli insegnamenti di San Pio.

Art.8. Rapporti con i Camminatori, le Associazioni di Camminatori

L'Associazione stabilisce un rapporto sostanziale e costante con le persone e le Associazioni che "camminano" sul percorso, che hanno promosso e promuovono "il Cammino" o parti di esso, che sono interessati a migliorarne, anche in via volontaristica, la sua percorribilità e la sua fruizione sotto i diversi punti di vista: percorribilità in sicurezza, culturale, storico, religioso.

Art. 9. Valori

I valori che qualificano l'Associazione sono quelli che si basano sulla convinzione che le persone interne ed esterne alle organizzazioni hanno le potenzialità per partecipare alla progettazione del cambiamento necessario al miglioramento della vivibilità dei luoghi di lavoro e dei contesti territoriali, persone che vanno

poste pertanto nella condizione di esercitare tale potenzialità, pur all'interno di una strategia di cambiamento collettivamente condivisa. In tale prospettiva l'azione dell'Associazione si ispira alla salvaguardia delle pari opportunità, sia all'interno dell'organizzazione che nell'ambito del territorio comune. Contestualmente l'Associazione promuove la partecipazione dei cittadini nella valorizzazione del patrimonio culturale che esprimono i luoghi che la Via attraversa facendo riferimento alla Convenzione di Faro, alla Convenzione Europea del Paesaggio e ai principi dell'Ergonomia del territorio e dei Cammini. In particolare l'Associazione valorizzerà l'immagine e gli insegnamenti di Padre Pio e l'opera che ha voluto realizzare e ha lasciato per assicurare le cure per la salute degli esseri umani (Casa Sollievo). Contestualmente essa valorizzerà il "patrimonio territoriale" dei luoghi attraversati assieme alle comunità locali.

Art.10. Comunicazione e Marketing territoriale

I Comuni associati si impegnano a mostrare sugli strumenti di comunicazione usati (web e social) l'appartenenza all'Associazione

L'Associazione si impegna a sviluppare un'adeguata:

- "comunicazione istituzionale" al fine di far conoscere l'identità dell'Associazione, il fine che la contraddistingue, la struttura e il suo operato, così da essere positivamente conosciuta al fine di stringere alleanze e accordi e ottenere la fiducia e l'apprezzamento delle istituzioni e organismi di valenza locale, nazionale ed europea,
- "comunicazione interna" che consenta a tutto il personale degli enti associati di conoscere e di identificarsi con le iniziative portate avanti dall'Associazione e con i valori che la contraddistinguono, e che permetta ai cittadini di partecipare alla gestione della Via
- "comunicazione organizzativa" che consenta a tutto il personale dei comuni ed enti associati di conoscere i ruoli espletati e i regolamenti organizzativi di riferimento così da garantire una sufficiente trasparenza organizzativa, anche per la comunità esterna,
- "comunicazione dell'ascolto" che consente di rilevare i fabbisogni e i suggerimenti di miglioramento da parte dei "camminatori" (turisti della Via della fede) e dei cittadini e delle imprese a cui sono rivolti i servizi che l'Associazione promuove o intende attivare in forma associata,
- "comunicazione del servizio" per informare i "camminatori" (turisti della Via della fede di San Pio) circa l'itinerario da seguire, i monasteri da visitare e il patrimonio territoriale (naturale e culturale) di cui fruire,
- "comunicazione del miglioramento" per informare la comunità di riferimento e i Camminatori circa i progetti d'innovazione assieme intrapresi e il loro stato di avanzamento e pubblicizzare le esperienze compiute anche partecipando a concorsi, convegni e incontri scientifici nazionali ed europei.

Tra i contenuti che le sei forme di comunicazione previste consentiranno di esplicitare, attraverso i relativi strumenti di cui si serviranno, passerà comunque sempre un riferimento a San Pio e un richiamo alla sua opera e ai suoi insegnamenti, rapportati ai problemi della vita quotidiana e alle problematiche da affrontare nel contesto locale, ma anche nel resto del mondo per il bene dell'umanità.

Art. 11. Metodologia e progettazione

I programmi di miglioramento attivati per il perseguimento delle strategie di sviluppo dell'Associazione e per il funzionamento della struttura vengono gestiti prevalentemente facendo ricorso alla metodologia della "progettazione partecipata". Ciò serve a costituire un campo di esercitazione e di crescita sia della professionalità del personale dei Comuni associati che della coscienza civile e della responsabilità della popolazione, dell'apprendimento individuale e collettivo.

Art. 12. Associazioni di scopo

I Comuni associati potranno costituire Associazioni di scopo, con o senza nuovi partner, per gestire tematiche specifiche. Ciascuna di esse avrà una propria regolamentazione convenuta tra gli attori coinvolti.

Art. 13. Giovani del territorio

I Comuni associati si impegnano a individuare giovani laureati motivati ad apprendere le competenze necessarie a gestire processi di Formazione-Intervento e far funzionare l'Organizzazione Territoriale per gli obiettivi di sviluppo della Via e dello sviluppo locale. La consulenza, nell'ambito dei compiti ad essa affidati dal Comitato Guida, si adopererà per la formazione e l'addestramento dei giovani laureati individuati dai Comuni associati per consentire loro di svolgere progressivamente le funzioni da essa espletate e di costituire eventuali strutture imprenditoriali locali

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Nicola Luigi NORCIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Marianna MOZZILLO

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Messo Pubblicatore attesta che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 primo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio on-line il giorno 31.10.2024 per 15 giorni consecutivi
Addì 31.10.2024

f.to Aldo CAPOBIANCO

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi:

Xdel terzo comma dell'art.134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, essendo trascorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione;

Del quarto comma dell'art.134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Greci, li _____

-IL SEGRETARIO COMUNALE-
Dott.ssa Marianna MOZZILLO

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

La presente deliberazione è conforme all'originale depositato agli atti dell'Ufficio di Segreteria.

Greci, li _____

-IL SEGRETARIO COMUNALE-
(Dott.ssa Marianna MOZZILLO)